

Comune di Mantova
Prot: 0021959
Clas: 4/6/6 Data: 15/06/2011
Orig: Partenza UO: UR_AMBI



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

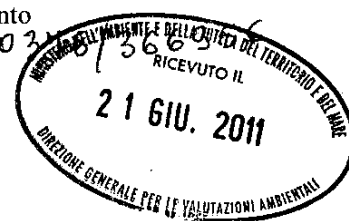
E, prot DVA - 2011 - 0015014 del 22/06/2011

(anticipata a mezzo fax)

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrate
ambientale
c.a. egr. Dott. Giuseppe Lo Presti
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma fax. 06 57225068

E, p.c., Spett. Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti
U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

Spett. Amministrazione Provinciale di Mantova
Settore Ambiente - Servizio rifiuti e inquinamento
Via Don Maraglio, 4 - 46100 Mantova



Prot. 21959/11

Pg :13182/00

Class. 4/6/6

Rif. Ministero dell'Ambiente prot.DVA - 2011- 9198 del 15 aprile 2011

Oggetto: verifica ottemperanza delle prescrizioni «dismissione dell'elettrodotto aereo e dell'inceneritore per rifiuti pericolosi» di cui al Decreto di VIA rilasciato nel 2002 a EniPower S.p.A. per la costruzione di impianto di cogenerazione a ciclo combinato da 780 MWe in Comune di Mantova. Valutazioni circa nota di riscontro di EniPower prot.23/2011 del 12 maggio 2011

Richiamata la nostra nota prot. 9414 del 15 marzo scorso e i chiarimenti forniti da EniPower alle richieste del Ministero dell'Ambiente del 15 aprile, si evidenzia che la Società intende difendere la sua posizione, le azioni e la strategia sino ad ora adottati e si rileva quanto segue:

- La fornitura di 100 MWt per il teleriscaldamento cittadino è, secondo la Società, effettuata e giustificata dal Regolamento di Gestione sottoscritto con TEA SEI, che prevede un servizio di tipo interrumpibile quando un gruppo turbogas dei due installati si ferma. Ciò lascia intendere che la misura compensativa è stata attuata, secondo EniPower, tramite accordi tra privati e TEA SEI si è sostituita all'Amministrazione comunale.
- Alla terza pagina della lettera, (non numerata) EniPower dichiara che "la sostituzione della B6 non modificherebbe la situazione attuale visto che essendo gestita di riserva, i tempi di riavviamento non evitano l'interruzione della fornitura di calore al TLR (teleriscaldamento) e come tale dovranno essere previsti da parte del Gestore dei "gruppi di supporto" che non necessariamente debbono essere costituiti da caldaie ausiliarie"(...). Tale considerazione non appare tecnicamente sostenibile in quanto con una nuova unità, invece, conforme alla tecnologia oggi disponibile i tempi di riavviamento da freddo si riducono dalle 8 ore della B6 attuale, alle 2 - 3 ore, periodo di tempo compatibile con la mancanza del servizio della fornitura di calore alla rete di teleriscaldamento senza l'obbligo di ricorrere a una propria riserva (ad eccezione dell'Ospedale Carlo Poma).
- Si aggiunge inoltre che la sostituzione della centrale di riserva B6 si rende indispensabile anche per ottemperare alla prescrizione di non superare, tra 2 anni e mezzo, la soglia massima di 100 mg/Nmc di ossidi d'azoto nei fumi di combustione emessi in atmosfera, fissata nell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) che a breve sarà rilasciata dal Ministero dell'Ambiente.

Appare pertanto irrinunciabile, per questo Comune, il puntuale rispetto della Società EniPower alle prescrizioni formulate in sede di VIA al fine di evitare onerosi e superflui investimenti da parte di questa Amministrazione tramite TEA SEI, per assicurare la continuità del teleriscaldamento da un lato e migliorare la performance ambientale della centrale termoelettrica di riserva B6 mediante l'adozione delle migliori tecnologie disponibili.

Si ritiene inoltre necessario osservare che in relazione ad altri chiarimenti richiesti dal Comune con nota prot. 12388 del 6 aprile 2011 in merito alle restanti misure compensative non realizzate (dismissione dell'inceneritore per rifiuti liquidi pericolosi di Polimeri Europa e smantellamento di elettrodotto aereo non più utilizzato che si sviluppa per 1,2 km sul territorio comunale), la difesa di EniPower non cita che, ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 2, dell'allegato IV del DPCM 27.12.1988, il Gestore (EniPower stessa) era tenuto a stipulare accordi con il Comune per gli oneri da assumere a proprio carico per tali interventi di natura infrastrutturale e di riequilibrio economico e ambientale connessi con la costruzione e l'esercizio della centrale; aspetti, questi, inevasi da parte della Società EniPower.

In attesa di riscontro si inviano distinti saluti.

Il Dirigente
Dottor A. Rosignoli

Mantova, 10.6.2011

Referente: Gabriella Montanarini - tel. 0376/338385 –
gabriella.montanarini@domino.comune.mantova.it

DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Via Roma 39 46100 Mantova

T. +39 0376 338256/423 F. +39 0376 17084027

www.comune.mantova.it



Comune di Mantova è registrato EMAS
e certificato UNI EN ISO 9001:2008
e UNI EN ISO 14001:2004